



Ufficio Nazionale
per i beni culturali ecclesiastici
e l'edilizia di culto

Dalla condivisione delle informazioni ai dati aperti

Webinar (piattaforma Cisco Webex Meetings)

martedì 10 novembre 2020 dalle ore 10 alle ore 13

La tradizionale e consolidata prassi di scambiare informazioni tra istituzioni per garantire la massima circolarità dei dati è ormai superata dalla logica open data che ne permette l'accessibilità e la fruizione a chiunque sia interessato.

Un esempio virtuoso è costituito dalla Lettera d'intesa firmata tra BCE e Istat il 22 dicembre 2018 e poi ulteriormente raffinata dal coinvolgimento dell'Istituto Centrale del Catalogo Unico il 24 febbraio 2020.

Se per l'amministrazione pubblica l'esposizione di dati aperti è prassi, per le istituzioni culturali è ormai uno scenario a cui far riferimento.

Don Valerio **PENNASO**

Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI

Dalle collaborazioni della conoscenza alla condivisione delle informazioni

Fabrizio Maria **AROSIO**

Istituto Nazionale di Statistica, Servizio reti territoriali e ambientali

La condivisione dei dati statistici sui musei: un modello di indagine partecipata

Don Valentino **BULGARELLI**

Laura **SCIMO'**

Servizio per le Facoltà Teologiche della CEI

Per una cultura delle fonti: condivisione e accessibilità

Pausa

Giorgio **BEVILACQUA**

Synapta

OLAF: uno strumento per arricchire i dati di BeWeB con i Linked Open Data della Cultura

Maria Bianca **BETTAZZI**

Coordinatore commerciale Consorzio Editoria Cattolica, Rebecca Libri

La collaborazione del portale Rebeccalibri.it con BeWeB: percorsi di lettura, novità librarie e editoriali

Stefano **DE FRANCISCI**

Istituto Nazionale di Statistica

Le molteplici forme degli Open Data. Alcune esperienze nella statistica ufficiale